

LA VIGNA SUL COLLE

giornale di... giovani !!!

Parrocchia San Pietro - Anno XIX - Numero 12 -29 giugno 2008

- A pag 5 Il Sacromonte sotto la pioggia
- A pag. 7 La Pacialonga
- A pag. 8 Il grest 2008
- A pag. 9 E' iniziato l'oratorio estivo..
- A pag 10 Cpp a casa vostra
- Alla fine del giornale un po' di divertimento per tutti!



BUONE VACANZE

LA VIGNA SUL COLLE

Anno XIX Numero 12 giugno 2008

SOMMARIO

Arrivederci all'anno prossimo	pag. 3
La vite e il tralcio	4
Il Sacromonte sotto la pioggia	5
La Professione di Fede	6
La paciabonga	7
Il grest 2008	8
E' iniziato l'oratorio estivo	9
Cpp a casa vostra	10
Un anno fa...	12
Il tuo colore...	13
E vai con lo Spirito giusto	15
La vittoria della Flora	16
L'origine dei nomi	17
Curiosità	22
Modi di dire	24
L'acciarino magico	25
Giochi	30



Tiratura dello scorso numero:
150 copie

La Vigna sul Colle

giornale della Parrocchia San Pietro
Sede: via Girardi 28 - 20025 Legnano
Tel. 0331595090

Direttore: Don G. Cazzaniga

Redazione: Barlocco Stefania, Conti
Francesca, Ariodanti Davide, Banfi Marco,
Barbui Francesco e Giulio, Barlocco Mattia,
Breda Matteo, Buccoliero Matteo, Corsico
Mattia, Panaino Niccolò, Pericolo
Mattia, Raffaelli Francesco, Scarpa Emilia e
Alessandra.

n. 12/2008

Di
Mattia
Pericolo

EDITORIALE

LA VIGNA
SUL
COLLE
3

Arrivederci all'anno prossimo!!!!!!

Questa è l'ultima uscita della Vigna sul Colle, e spero che vi siano piaciuti tutti i numeri di quest'anno, ma non preoccupatevi perché anche l'anno prossimo ci saremo.

Io credo che dopo tutto, questo giornalino parrocchiale abbia sempre informato tutti voi su cosa stava accadendo nella nostra parrocchia e fuori.

In questi mesi la Vigna vi ha proposto giochi, informazioni, musica e attualità.

Anche se è l'ultima uscita noi cercheremo di fare del nostro meglio perché sia la migliore e ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuto con l'abbonamento, che spero rinnoverete l'anno prossimo, e chi ha continuato a comprare il nostro giornalino mese dopo mese.

Speriamo, grazie a voi, che l'anno prossimo la Vigna potrà continuare a informarvi su quello che succede.

Anche in questo mese potrete trovare i nostri articoli sulle esperienze dei più piccoli, come la Comunione, l'inizio dell'oratorio estivo; il Palio; l'articolo di don Gianni; le curiosità; i modi di dire e il significato dei nomi; i giochi e per i più piccoli il "coloriamo insieme".

Vi salutiamo, cari lettori, e vi aspettiamo l'anno prossimo.



La vite e il tralcio

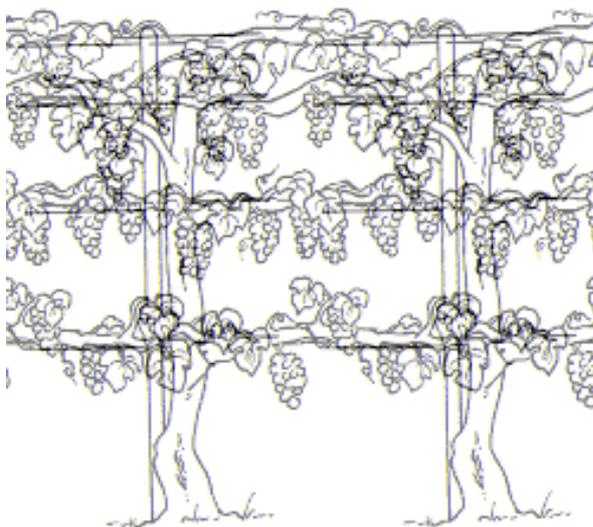
n. 12/2008

*Di
Giulio
Barbui,
Matteo
Breda*

Il 10 maggio noi ragazzi di 4 elementare siamo andati alle scuole Barbara

Melzi tutti insieme per parlare del sacramento che stavamo per ricevere: l'Eucaristia.

Durante il ritiro abbiamo parlato della storia di un tralcio, Uvi, che, stanco di rimanere attaccato alla vite un giorno si staccò, per poter produrre molta uva buona. Ma la vita del tralcio non è stata molto lunga e felice... infatti per vivere aveva bisogno del nutrimento che poteva dare la vite. Così anche noi siamo invitati a rimanere attaccati a Gesù,



fonte di energia, nutrimento e gioia per tutti.

Il ritiro è stato suddiviso in tre momenti fondamentali, dove abbiamo letto la storia, brani di Vangelo e creato il nostro tralcio, c'è stato anche un momento di gioco e di prove dei canti per la celebrazione della Prima Comunione.

Otto giorni dopo abbiamo ricevuto il sacramento della comunione!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! Il momento tanto atteso finalmente è arrivato, abbiamo ricevuto la comunione sotto le due specie, pane e vino, che dopo la Consacrazione, rappresentano il corpo e il sangue di Gesù.

Eravamo felici perchè finalmente anche noi abbiamo potuto ricevere per la prima volta l'Eucaristia.

La giornata si è conclusa insieme a tutti i nostri familiari.

**LA VIGNA
SUL
COLLE
4**

Di
Stefania
Barlocco

Il Sacromonte sotto la pioggia

Sabato 24 maggio alcuni bambini di quarta elementare (delle quattro parrocchie Oltresempione), accompagnati dai loro genitori e dalle catechiste, si sono recati al Sacro Monte di Varese, per celebrare insieme la messa.



Appena arrivati il tempo non prometteva bene, infatti, durante le salite per le cappelle ha iniziato a piovere. Alcuni bambini si fermavano a qualche cappella, sia per ammirare la scena rappresentata, sia per ripararsi dalla pioggia, che in alcuni momenti risparmiava questi poveri pellegrini!!!!

Una volta arrivati alla chiesa, Padre Renzo e Don Alberto hanno celebrato la messa e durante la predica Don Alberto ha raccontato ai bambini una storiella semplice ma efficace: la storiella del girasole.

I bambini della Prima Comunione devono prendere esempio dal girasole, che in ogni momento della sua giornata segue sempre il sole, e da lui prende le energie...

Anche loro (e non solo...) dovrebbero seguire Gesù in ogni istante della loro giornata e prendere da lui tutte le energie, necessarie ad affrontare tutte le loro avventure.

La mattinata si è conclusa con una visita nella chiesa, per ammirare gli affreschi e la cappella. Poi tutti sul pullman, diretti a casa, naturalmente sotto la pioggia!!!!!!

La Professione di Fede

n. 12/2008

Di
Marco
Banfi

Il 1 giugno di quest'anno io e i miei compagni di catechismo abbiamo professato la nostra fede davanti a tutta la comunità durante la messa delle 11.00.

Nel corso di questo anno i catechisti ci hanno preparati bene e, ci hanno fatto capire l'importanza di questo evento.

Prima di arrivare al momento della professione di fede, facciamo un salto indietro; in quest'anno ci sono state tappe fondamentali come:

- Le veglie di Natale e Pasqua con tutto il decanato;
- Il pellegrinaggio a Roma con le parrocchie oltresempione;
- L'incontro con l'Arcivescovo Dionigi Tettamanzi al Sacro Monte di Varese;

Per prepararci bene a questi incontri, i catechisti ci hanno parlato, e abbiamo discusso insieme, sull'amicizia, sull'amore, con idee e cartelloni.

Se con la Cresima, cioè il sacramento dello Spirito Santo, siamo stati confermati nella fede, la Professione di Fede è un atto con cui ci impegniamo a essere fedeli a Cristo e alla comunità nella vita.

Hanno fatto la professione di fede 2008:

Banfi Marco;
Pericolo Mattia;
Pericolo Veronica;
Cesana Alice;
Breda Marta;
Nastri Beatrice;
Zingale Roberta;
Tesoro Elena;
Mazzucco Michela;
Tomaselli Francesca;
Buccoliero Matteo;
Sarra Matteo;
Balliana Valentina.

I nostri educatori:
Bragato Guido;
Gagliardi Giulia;
Prandoni Valentina.

LA VIGNA
SUL
COLLE
6

Di
Mattia
Barlocco

Pacialonga

Anche quest'anno il 2 giugno è andata in scena, nel nostro rione, la quarta edizione della "Pacialonga" presa d'assalto, da legnanesi di tutti i quartieri.

Molti si chiedono: ma che cos'è la "Pacialonga"?! E' una passeggiata che ha come tappe gastronomiche alcuni luoghi storici del quartiere Canazza, organizzata dal Circolo Culturale "Don Sironi". I partecipanti vengono suddivisi in 5 gruppi, per non creare ingorghi ai vari stand, con partenza dalla nostra parrocchia, dopo un piccolo aperitivo e antipasto.



La prima tappa è nel Bosco Ronchi vicino agli uffici della Croce Bianca; qui si assaggiano vino e bruschette, con possibilità di fermarsi all'uscita del bosco per fare qualche gioco preparato dallo staff, che permette di accumulare punti per la vincita di alcuni premi.

Alla seconda tappa, presso

la Villa Morganti, i partecipanti sono attesi da eleganti camerieri che servono assaggi di affettati tipici, accompagnati anche in questo caso da buon vino.

La terza tappa è il Monastero del Carmelo con pasta e fagioli a volontà; la chiesa è aperta per permettere di visitare la cripta.

La quarta tappa: Baita degli Alpini con salamini bolliti e lambrusco.

Si prosegue appesantiti (dopo tutto quello che hanno mangiato!!!!) per l'ultima tappa nel cortile della parrocchia per digerire con caffè e ammazzacaffè e per i golosi anche il dolce!!!!

Alla manifestazione è presente un calesse trainato dal cavallo che ha aggiunto un tocco di storia alla festa.

Hanno collaborato a questa edizione la Croce Bianca che in caso di necessità sarebbe intervenuta, (per fortuna non è servita!!!) e i ragazzi dell'oratorio presenti lungo il percorso per seguire i partecipanti.

La manifestazione ha avuto molto successo (più di 350 persone), anche se il tempo è stato incerto durante la giornata.

Il grest 2008

n. 12/2008

Di
Emilia
Scarpa



Domenica 8 giugno 2008 c'è stata la festa di apertura dell'oratorio estivo. Alla Messa delle 11 i "nuovi" e "vecchi" animatori hanno ricevuto o rinnovato il mandato che consente di animare l'oratorio estivo. La chiesa era abbellita con delle orme con i colori delle quattro fu-

ture squadre, con dei bellissimi disegni che raffiguravano la chiesa, il municipio, il bar il e il parco posti, questi, dove le persone si ritrovano insieme. Un magnifico e colorato telo raffigurava il nuovo logo dell'oratorio: passi in piazza. Alla fine della Messa gli animatori hanno ricevuto la maglietta, il canto finale è stato il nuovo canto del grest 2008. Dopo la celebrazione c'è stato il pranzo per tutti e alle quattro sono iniziati i giochi a stand: i bambini sono stati divisi in due squadre che hanno dovuto superare delle prove, purtroppo a metà gioco, come avevamo previsto, ha iniziato a piovere, ma il gioco è continuato ugualmente sotto il portico. La giornata si è conclusa subito dopo i giochi con l'appuntamento al giorno dopo per l'inizio dell'oratorio



con una gran voglia di cominciare. Per me, che sono animatrice, questa giornata è stata molto positiva perché ci ha permesso di iniziare a conoscere i bambini e a essere più preparati per l'inizio dell'oratorio.

LA VIGNA
SUL
COLLE
8

n. 12/2008

Di
Alessandra
Scarpa,
Francesco
Raffaelli

E' iniziato l'oratorio estivo...

Dopo due settimane dall'inizio dell'oratorio estivo eccovi un breve resoconto: la prima settimana eravamo tutti entusiasti di iniziare, e lunedì c'è stata l'accoglienza e la divisione in squadre seguita da dei lavori di gruppo, nel pomeriggio ci sono stati dei giochi molto divertenti. Il martedì alla mattina si sono svolti i tornei di palla-



volato e di calcio, al pomeriggio non si è potuti andare in piscina a causa del brutto tempo ma gli animatori sono stati pronti a sostituire la piscina con dei giochi comunque belli. Mercoledì è la giornata dei compiti e al pomeriggio come al solito i giochi; finalmente il giovedì siamo riusciti ad andare in piscina, dove molti di noi non hanno esitato a fare il bagno. Il venerdì, dopo la preparazione della recita che verrà proposta l'ultimo giorno di oratorio, c'è stato il gioco che chiude la settimana: "Mercato grande estate". La seconda settimana è iniziata con la pioggia ma non ci siamo abbattuti e ogni squadra ha preparato "un'accoglienza al re" che era Giansandro. Martedì, sempre a causa della pioggia, non siamo andati in piscina e abbiamo visto un film, mentre giovedì purtroppo è stata rimandata la tanto attesa gita a Ondaland per il solito tempo incerto e siamo andati in piscina. Venerdì abbiamo fatto il bellissimo gioco di chiusura: "Capitali". Speriamo che il sole ci accompagni nelle prossime settimane anche se sole o non sole il divertimento è assicurato comunque.

LA VIGNA
SUL
COLLE
9

Cpp a casa vostra

Di
Matteo
Rossotti

Il giorno 14 giugno presso la parrocchia dei Ss. Magi si sono riuniti i consigli pastorali delle 4 parrocchie dell'Oltresempione con la presenza di Monsignor Brizzolari (vicario episcopale di zona).

L'incontro è iniziato con la celebrazione dell'Eucarestia, durante la quale Monsignor Brizzolari ha tratto degli spunti di riflessione dal vangelo (Mt. 9,36 – 10,8) utili per la vita insieme delle nostre comunità. Tra quelli che più mi sono rimasti in mente, il fatto che Gesù non manda gli apostoli da soli ma vengono mandati assieme, così come le nostre parrocchie, per essere vere testimoni di Cristo devono lavorare assieme.

Sempre partendo dalla chiamata degli apostoli il celebrante ha ricordato che comunque le quattro parrocchie non sono isolate, ma devono avere appunto come riferimento la Chiesa universale fondata sugli apostoli.

È stata inoltre ricordata l'importanza della preghiera; infatti Gesù, visto che c'era tanto lavoro da fare (la messe è molta) e pochi i discepoli (e gli operai sono pochi), non dice, come si penserebbe, di andare a cercare degli aiutanti, ma di pregare il Padre che provvederà Lui.

Inoltre è stato ricordato ai consiglieri e agli operatori pastorali di avere uno sguardo come quello di Gesù: compassionevole.

Dopo una lauta cena di lavoro, si è passati alla riunione vera e propria.

Inizialmente don Gianni, coordinatore delle quattro parrocchie, ha relazionato sul lavoro unitario dell'anno.

Le novità di questo anno sono state:

- L'inizio dell'anno di catechismo dei bambini di terza elementare delle quattro parrocchie.
- La collaborazione per gli itinerari fidanzati.
- Le commissioni famiglie hanno iniziato a lavorare insieme.
- La Pastorale battesimale.

Di
Matteo
Rossotti

CONSIGLIO PASTORALE FINALE

Ci sono anche dei campi in cui bisogna intensificare la collaborazione come:

- La pastorale giovanile, continuando il lavoro di don Carlo.
- La catechesi per gli adulti
- L'iniziazione cristiana.
- I gruppi di ascolto.

Dopo questo momento ognuno dei partecipanti ha potuto esprimere i suoi pareri sugli anni di pastorale comunitaria trascorsi e proporre delle iniziative.

Sono seguite alcune discussioni alla fine delle quali si è deciso, anche mediante l'avvallo del vicario, di procedere su una strada diversa da quella di quest'anno.

Fino ad ora si era creato un ristretto numero di persone dei quattro consigli pastorali, che si riuniva insieme per discutere delle problematiche del cammino unitario.

Per l'anno a venire si è invece deciso di riunire più volte tutti e quattro i consigli pastorali insieme, decidere le linee guida su cui muoversi e poi lasciare lavorare sui vari settori delle commissioni formate da un sacerdote, alcuni consiglieri di ogni parrocchia e altri operatori pastorali interessati all'argomento specifico. Le commissioni poi dovranno riferire ai quattro consigli pastorali.

La conclusione è stata fatta da Monsignor Brizzolari che ha spinto al lavoro comunitario come volto della Chiesa Missionaria.

Un anno fa...

È passato più di un anno, ormai, da quando, dopo un periodo di inattività, la "Vigna sul colle" ha ripreso le sue pubblicazioni. Il pensiero si rivolge grato a tutti i nuovi giovani redattori e in particolare a Stefania e Francesca che si sono assunte il non facile impegno di coordinare tutto il lavoro di redazione, stampa e distribuzione.

Come ho detto anche nell'omelia di domenica 22/06/08, per la S. Messa a cui i ragazzi della Vigna erano invitati, sono convinto che l'esperienza del giornalino sia anzitutto un'occasione preziosa per loro che insieme lo "costruiscono", perché, se preso seriamente, questo impegno può diventare una vera una "scuola di vita".

I giovani redattori, infatti, sono messi alla prova nelle loro "qualità" letterarie: insieme alla capacità di offrire contenuti interessanti, c'è la sfida della "forma", cioè del modo in cui effettivamente ogni articolo viene scritto. In un tempo in cui molti studenti non brillano per conoscenza e scrittura della lingua madre, a questi ragazzi è data una possibilità "non scolastica" e anche interessante per affinare il loro modo di scrivere.

Inoltre la redazione di un giornalino, per quanto senza eccessive pretese, richiede comunque una "disciplina del tempo": ci sono scadenze, date, impegni da rispettare, altrimenti... cosa si stampa?

Non ultima, viene messa in discussione la capacità di lavorare insieme ad altri: si può anzi dire che la buona riuscita del giornalino dipende in gran parte da questo. Anche perché si deve sottostare alle decisioni prese dalla redazione e in particolare da chi la dirige.

Il mio augurio è che l'entusiasmo dei nostri giovani redattori, manifestato in questo anno, possa continuare e possa così garantirci per lungo tempo un giornalino simpatico ed interessante.



n. 12/2008

Di Don Gianni

PAGINA DEL PARROCO

LA VIGNA
SUL
COLLE
12

Di
Stefania
Barlocco

Il tuo colore...

ARANCIONE

E' il colore dell'ottimista ad oltranza, della persona sincera e aperta. Per natura è allegro e vivace, il suo atteggiamento è in genere brillante, positivo ed energico. Il modo di ragionare è semplice, chiaro e lineare, molto coerente, affabile, abitualmente loquace, estroverso e socievole. Apprezza in pieno la vita, esprimendo sempre e ovunque coraggio, spontaneità e buonumore, ottimi i rapporti con gli altri. Rispetta tutti ed è dotato di grande umanità, ha sempre bisogno di conoscere ed essere coinvolto da interessi diversi

VIOLA

E' il colore dell'arte, della fantasia, del sogno, dell'altruismo e della guarigione. E' dignità e nobiltà, intelligenza, prudenza, umiltà e saggezza. Il carattere è un po' difficile con tendenze opposte e inconciliabili. Ha bisogno di sentirsi libero, vuole affascinare, suscita ovunque simpatia e ammirazione. E' molto disponibile e comunicativo, possiede grande umanità, coltiva interessi ad alto livello, colto e sensibile. Desidera aiutare gli altri in modo significativo, ha inclinazione per l'occulto, il magico e l'arcano. Ha buon gusto e cura molto il suo aspetto fisico. Raffinato cultore della bellezza e dell'arte.

MARRONE

E' il colore della terra, del tronco degli alberi, della sicurezza, dell'amore per le proprie origini, della prudenza, della pazienza e tenacia. Desidera molto la tranquillità della casa, affettivamente ha bisogno di un rapporto stabile e sicuro e cerca un partner che ami le stesse cose. E' una persona fidata, calma, riflessiva, passiva, integra. Il carattere è semplice e lineare, con grande forza d'animo, crede nelle tradizioni e non ama troppo le novità, ha concentrazione, perseveranza, logica, ricchezza interiore e capacità lavorativa.



...Vai con lo Spirito giusto...

n. 12/2008

Di
Alessandra
Scarpa,
Francesco
Raffaelli

Il giorno 2 giugno tutti i Cresimandi e i Cresimati dell' Arcidiocesi di Milano si sono ritrovati allo "Stadio Giuseppe Meazza" insieme a Sua Eminenza, il Cardinale Dionigi Tettamanzi.

L'incontro è consistito in una veglia di preghiera guidata, che ha preso spunto dal Vangelo di Luca (2,41-52). Gesù, per il suo dodicesimo compleanno si reca in pellegrinaggio a Gerusalemme: durante il viaggio di ritorno si ferma nel tempio a discutere coi "dottori della legge", facendo angosciare Giuseppe e Maria che lo danno per perso, una volta ritrovato, la Madre, gli domanda: "Figlio perché ci hai fatto questo?" e Gesù, con prontezza, risponde: "Ma come...non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre Mio?!" Questo brano si conclude con la frase: "E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini." Proprio da qui è iniziata la nostra riflessione.

COME GESU' 12ENNE...ANCHE NOI CRESCIAMO IN SAPIENZA: crescere in sapienza, come ha fatto Gesù, vuol dire saper prendere come esempio Maria e tutti gli altri santi e saper ascoltare la Parola di Cristo, diventando testimoni del suo Amore divino per gli uomini.

COME GESU' 12ENNE...ANCHE NOI CRESCIAMO IN ETA': Dio ci ha creati perché possiamo essere santi e quindi seguire i Suoi progetti, facendo il bene del Prossimo. Per fare ciò, in una società in cui è molto più facile seguire l'esempio di Internet, della Tv e del mondo dello spettacolo, bisogna "munirsi" di una Vera Guida che sappia indicarci la Via giusta e ci sappia insegnare a distinguere il bene dal male. Allo stesso tempo, il Cardinale, ci chiede di diventare Vere Guide anche pronte a "rischiare" di "andare contro corrente".

LA VIGNA
SUL
COLLE
14

n. 12/2008

*Di
Alessandra
Scarpa,
Francesco
Raffaelli*

COME GESU' 12ENNE...ANCHE NOI CRESCIAMO IN GRAZIA: quanti doni ci ha fatto il Creatore!! E sempre tutti gratis!! Crescere in grazia vuol dire saper ringraziare Dio per questi regali e, il modo migliore per farlo, è saper dire "SI" al Signore, proprio come ha fatto Maria, e mettersi al Suo servizio: ciò non significa essere suoi schiavi, ma, servi del Prossimo, così si cresce in grazia ma, allo stesso tempo, si raggiunge la Vera Felicità!!

DAVANTI A DIO E DAVANTI AGLI UOMINI: "Come il Padre ha mandato Me, lo mando voi". Con questa frase, che, però, non è contenuta nel brano su cui si è svolta la riflessione, Gesù ci invita ad accettare la volontà del Padre ed ad andare nel Mondo come missionari, pronti a portare la Pace e ad Amare il Prossimo più di noi stessi.

**LA VIGNA
SUL
COLLE
15**

La vittoria della Flora

n. 12/2008

Di
Matteo
Buccoliero

Ogni anno per commemorare la vittoria della Lega Lombarda nei confronti dell'esercito di Federico I, detto "Il Barbarossa", avvenuta il 29 maggio 1176, l'ultima domenica del mese, le otto contrade di Legnano, si sfidano in una corsa a cavallo per la vittoria della croce, dando origine al "Palio delle contrade" preceduto dalla suggestiva sfilata storica per le vie della città.

Quest'anno, causa maltempo, la sfilata è stata annullata ciò nonostante gli appassionati, sotto una pioggia battente, si sono ritrovati alle ore 16.30 al campo sportivo G. Mari per la cerimonia degli "onori al Carroccio" e per la successiva corsa ippica.

Un'importante novità, quest'anno: l'Inno d'Italia, che tradizionalmente precede al campo la rievocazione storica e la gara ippica, è stato cantato dal vivo: l'esecuzione è stata affidata al tenore Luca Bodini, accompagnato dalla Banda Musicale del Primo Reggimento Granatieri di Sardegna sotto la direzione del primo Mar. Domenico Morlungo.

La gara si è svolta così:

la prima batteria è stata vinta dalla Flora e Legnarello; purtroppo prima della partenza, mentre i cavalli cercavano di prendere posizione il cavallo di S. Erasmo si è ferito ed i veterinari, dopo un breve consulto, hanno deciso di non farlo correre.

La seconda batteria, caratterizzata da numerose false partenze, è stata vinta dalle contrade S. Bernardino e S. Domenico che hanno preceduto le contrade di S. Magno e S. Martino.

La finale è stata vinta dalla Flora che si è aggiudicata il suo 5 palio (il secondo in quattro anni); da segnalare una spettacolare caduta del fantino di S. Bernardino mentre cercava di conquistare la testa della batteria.

Grande spavento inoltre per un sostenitore della contrada Flora, che per l'euforia della vittoria ha attraversato la pista con i cavalli ancora in corsa ed è stato investito proprio dal cavallo della Flora. Fortunatamente senza gravi conseguenze.

Grande è stata la delusione dei sostenitori della Contrada "Sant'Erasmo" che non hanno nemmeno visto correre il loro cavallo; unica consolazione è stata quella di non aver visto vincere i "rivali" di Legnarello.

Appuntamento a tutti per il palio delle contrade 2009.

LA VIGNA
SUL
COLLE
16

L'origine dei nomi

Alberto

Dal germanico "Adal", nobile, e "Berth", celebre.

Audacia intellettuale, geniale nelle sue idee. Talvolta l'indecisione gli impedisce di raggiungere i suoi obiettivi. Idealista, non sempre entusiasta delle sue conquiste in amore.

Onomastico: 15 novembre

Chiara

Dal Latino "Clarus", chiaro.

Donna molto esigente, non è disposta al compromesso. Sicura di sé, è nata per primeggiare e farà sempre di tutto per ottenere il masmo.

Onomastico: 11 agosto

Daniele

Dall'ebraico "Dayan", giudice, e "El", Dio. Con il significato di "Dio ha (così) giudicato" o "il mio giudice è Dio".

Dotato di grande entusiasmo, è anche curo di sé e molto intelligente, oltre ad essere un uomo estremamente affascinante.

Onomastico: 10 ottobre

Emma

Dal germanico "Irmin", potente.

Donna molto sensibile e generosa, sa essere anche molto generosa.

Onomastico: 29 giugno

Giada

Dallo spagnolo "Pietra de ijada", nome di una pietra.

Donna fragile e anosa, ha estremo bisogno di protezione e calore umano a circondarla in ogni momento.

Onomastico: 1 novembre

Marta

Da una parola aramaica traducibile con "padrona di casa".

Donna decisa e sempre in movimento, diventa talvolta una provocatrice: ma solo perché dedera essere amata così come è veramente.

Onomastico: 24 luglio

*Di
Niccolò
Panaino*

Francesca

Dal femminile dell'etnico latino "Francus", uomo libero.
Donna energica e decisa, non lascia scalfire dagli insuccessi. E' inoltre dotata di grande senso etico.
Onomastico: 9 Marzo

Nicola

Dal greco "Nikan", vincere, e "Laos", popolo.
Uomo deciso e convinto di sé, metodico e sveglio, sa affrontare ogni ostacolo con la sua intelligenza.
Onomastico: 6 dicembre

Rachele

Dall'ebraico "Rahel", pecora.
Donna armoniosa, è attenta al proprio aspetto fisico ed è quindi anche una sportiva. Ama competere e far ammirare.
Onomastico: 30 settembre

Stefania

Dal greco "Stephanos", corona.
Donna pacata e allegra, è più fedele agli amici che al proprio amore. Dotata di un buon senso per gli affari, è anche molto curiosa ed energica.
Onomastico: 2 gennaio

COMPLEANNI DI AGOSTO**Auguri!**

01/08	CESARI RAFFAELLI VERCESI	LORENZO LAURA PIETRO	TRUGLIA CAMPA	VALERIA FRANCESCA
02/08	VENEGONI	CLAUDIA	10/08	CARNEVALI ARMANDO LEONCINI CHIARA ROMANO ROSA
03/08	CESANA GRETA MARTINA PACE PUGLIESE ROVEDA TAVERNA	GIUSEPPE NOEMI ELMO ROBERTO	11/08	CERELLA ADELCHI CONSOLMAGNO MI CHELE
04/08	D'AMICO MASCHERONI GELA	CRISTINA MARIAN	12/08	PECI ALBERTO VICIDOMINI MASSIMO
05/08	BUCCI DEFENDENTE GARANCINI OLDANI	CATALDO DANIELA MASSIMO IVAN	13/08	GUIDALI GIORGIO STEFANETTI DAVIDE
06/08	CAGNETTA LIPPO COGLIANDRO LA DI PALMA FULGOSI	DAVIDE FI ANTONEL ALESSIA MARCO	14/08	CAMPA NICOLETTA LENZI RICCARDO
07/08	LANCEROTTO LA POZZI	EMANUE ALESSANDRO	15/08	COLOMBO BRUNO COZZI CRISTINA
08/08	CAGNETTI MDILATE	ROBERTA OMAR	16/08	BASI ROBERTO DAMONTI LUCA
09/08	ROSSOTTI	COSTANTE	17/08	ROSSETTI LAURA TIEZZI EDISON
			18/08	CAMERAN ALBERTO CANDIANI SILVIO CLERICI PAOLA VILLARA' CRISTINA ANDREA

COMPLEANNI DI AGOSTO

n. 12/2008

19/08	CAPRIA	ANDREA	LO		
	CLERICI	MARCO			
	CONSOLMAGNO	MAS	28/08	BERGONZINI	DANIELA
	SIMO			LOALDI	ENRICO
	CORSICO	ALESSIO		MASCHERONI	RENZA
	DI MECO	SILVIA		PINCIROLI	ANTONIO
	MARLETTA	ALESSANDRO			
	STEFANETTI	IRENE	29/08	CATTANEO	CAMILLA
				MOLE'	CARMELO
20/08	BORGATTA	MARIA		NAPPO	LUIGI
	GRAZIA			TESTA	FEDERICA
	COZZI	STEFANO			
	TELSI	TEODORO	30/08	COLOMBO	FEDERICO
	TIEZZI	PAOLA		GREGA	LUCIANA
				OLDANI	FILIPPO
21/08	CARNAGHI	DON FELICE		PATTANO	MARIA RO
	DE LUCA	FRANCESCO		SA	
	FRANZOLIN	ELENA			
	MONTICELLI	SARA	31/08	BOTTINI	FRANCESCO
				PAGNAN	SERGIO
22/08	D'ALESSANDRO	GIO			
	VANNI				
	STEFANETTI	NOEMI			
23/08	BANI	BRUNO			
	CATTANEO	STEFANO			
	LORENZINI	FABIO			
24/08	BREDA	KLAUS			
	CERRI	LUCA			
	CASTIGLIONI	DON			
	PAOLO				
	PERIN	ALFREDO			
	ROSSOTTI	CRISTINA			
	TELSI	CHIARA			
25/08	NASTRI	MASSIMO			
	OSNAGHI	PIERINA			
27/08	ABIUSO	VITTORIA			
	BARLOCCO	MATTIA			
	PRANDONI	GIANCAR			

**LA VIGNA
SUL
COLLE
20**

n. 12/2008

PER I PICCOLI

Coloriamo insieme!

BAMBINI



LA VIGNA
SUL
COLLE
21

© DISNEY

Curiosità

n. 12/2008

a cura di
Emilia
Scarpa

Si può muovere un oggetto col pensiero?

Da qualche anno a questa parte sì. Oggi esistono tecnologie che sfruttano proprio la "forza del pensiero" per aiutare persone paralizzate a comunicare o a compiere determinate azioni. Per esempio, nel 1999 Niels Birbaumer, dell'Università di Tubinga (Germania), è riuscito a interagire con malati incapaci di muovere qualsiasi muscolo (lingua e muscoli oculari compresi, a causa di una lesione delle vie motorie), trasformando i potenziali elettrici della loro corteccia motoria (attivati appunto durante il pensiero) in un codice di comunicazione. Più di recente Richard Andersen, del California Institute of Technology (Usa), ha utilizzato una tecnica analoga sulle scimmie, impiantando elettrodi nella loro corteccia parietale (il "centro" che si attiva quando si progetta di fare qualcosa) e riuscendo a prevederne le azioni. Il prossimo passaggio, ha annunciato, sarà impiantare elettrodi nella corteccia cerebrale di persone paralizzate, decodificare i loro pensieri e tradurli in movimenti. Un altro filone di ricerca sfrutta le onde elettromagnetiche cerebrali, che vengono interpretate da una macchina per la risonanza magnetica nucleare attraverso software molto raffinati. Con questa tecnologia Rainer Goebel, neuroscienziato dell'Università di Maastricht, ha inventato un videogioco (una partita di ping-pong) in cui i protagonisti sono mossi dai "pensieri" dei giocatori.



Come è nata la lettera &?



La & ("e" commerciale) deriva dall'unione delle due lettere della congiunzione latina et. Uno dei primi esempi di & apparve su un papiro risalente al 45 d. C., che mostra la legatura delle lettere maiuscole E e T. Anche sui graffiti di Pompei (79 d. C.) appare la stessa combinazione. Documenti posteriori, redatti in corsivo, mostrano invece la legatura delle minuscole. Stenografia. Inizialmente l'unione di queste due lettere era solo un modo per scrivere più velocemente ma, col tempo, questa combinazione iniziò a somigliare a un simbolo: nell'Alto Medioevo, la legatura era ormai un elemento fisso della scrittura

LA VIGNA
SUL
COLLE
22



Come è nata l'usanza di soffiare le candeline al compleanno?

L'abitudine di soffiare sulle candeline il giorno del compleanno ha avuto inizio molti secoli fa, ed è difficile identificarne con precisione le origini. Secondo alcuni, i Greci avevano usanza di offrire dolci ad Artemide, dea, fra l'altro, della Luna. Essi portavano al tempio dolci rotondi che rappresentavano appunto a Luna piena. Su questi ponevano delle candele, in modo che le torte brillassero proprio come la Luna. Desiderio. Si riteneva anche che il fumo potesse trasportare i desideri fino al cielo: ancora oggi molte persone esprimono un desiderio prima di soffiare sulle candeline.

Perché si usa toccare il ferro per allontanare malesseri e cose brutte?

Si usa toccare ferro come gesto scaramantico perché sin dall'antichità, in molte parti del mondo, questo metallo considerato tra gli elementi con grande valenza magica. All'origine di questa credenza ci sono diverse sue caratteristiche, vere o presunte: è stato uno dei primi metalli lavorati



dell'uomo e viene estratto dalle viscere della terra, di cui è considerato figlio. Difensivo. La sua durezza lo rende uno scudo ideale contro il pericolo. Per esempio nell'antichità, in Valsassina, borchie battenti di ferro venivano posti sulle porte per scacciare l'orso che incarnava il male. Anche altri oggetti in ferro sono considerati amuleti. Per esempio il ferro di cavallo, che unisce le proprietà del metallo di cui è fatto alla forma a mezzaluna, simbolo legato a diverse divinità sia della cultura occidentale sia orientale. Il ferro però non è considerato solo un portafortuna. Nelle antiche religioni africane, il fatto che sia un tramite tra elementi con grande potere magico gli dà una doppia valenza di avversario e strumento del male stesso

Modi di dire

n. 12/2008

Di
Francesca
Conti

Vedere le stelle: provare un improvviso e intenso dolore fisico.

L'espressione (derivata dalla comune esperienza), era già attestata nella poesia quattrocentesca: vedi questi versi di Francesco Berni:

*Entra uno stecco al villanel nel piede,
Che le stelle del dì gli fa vedere.*

Volo pindarico

L'espressione si riferisce al poeta lirico greco Pindaro, famoso già presso i suoi contemporanei per i "voli pindarici" (l'espressione è dunque un'antonomasia) contenuti nelle sue poesie. Si trattava di scatti logici improvvisi da un argomento all'altro, che stupivano i lettori.

Oggi con "volo pindarico" si può intendere: (1) una lunga digressione su argomenti sempre meno inerenti all'originale oggetto del discorso o dello scritto; (2) un brusco salto tra due argomenti che hanno poco o nulla in comune (vedi anche l'espressione "saltare di palo in frasca"). Questo secondo significato è il più vicino al senso originale dell'espressione.

Tavola rotonda

La *Table Ronde* era l'ordine dei cavalieri fondato da Re Artù, di cui si narra nei romanzi cavallereschi del ciclo bretone. Costoro si ritrovavano periodicamente a York, intorno a una tavola di forma rotonda, affinché nessuno avesse una posizione privilegiata rispetto agli altri. La tavola aveva 50 posti (più uno sempre vuoto, destinato a chi avesse trovato per primo il *Graal*). Oggi viene chiamata *tavola rotonda* una riunione o una conferenza alla quale prendono parte esperti chiamati a confrontare opinioni diverse, dove (in teoria) a nessuno dei partecipanti è riservata una posizione di privilegio.

LA VIGNA
SUL
COLLE
24

Di
Stefania
Barlocco

STORIELLE

LA VIGNA
SUL
COLLE
25

L'acciarino magico

Un soldato marciava allegramente verso il suo villaggio: uno, due! Uno, due! Con lo zaino in spalla e la sciabola al fianco, ritornava dalla guerra. Improvvisamente incontrò una strega molto vecchia e brutta.

- Buongiorno, soldato, - gli disse, - hai una bella sciabola, ma il tuo zaino sembra vuoto. Ti piacerebbe possedere molti soldi?

- Sì, certo, rispose il soldato.

- Bene, allora scendi nel tronco cavo di questo albero. Prima ti attaccherò una corda intorno alla vita, per farti poi risalire quando me lo domanderai, - continuò la strega.

- Che cosa troverò in questo grosso albero? - domandò il giovane soldato.

- Denaro, soldato, tanto quanto ne vorrai. Quando sarai arrivato sul fondo, vedrai una galleria illuminata da un centinaio di lampade. Sulla sinistra troverai tre porte: ciascuna di esse apre una stanza. Nella prima camera vedrai un cofano sul quale è seduto un cane con due occhi grandi e piatti. Non averne paura, stendi per terra il mio grembiule blu a quadri, afferra poi il cane e mettilo su di esso: come per incanto, resterà immobile. Apri pure il cofano e prendi tutti i soldi di rame che desideri. Se preferisci invece le monete d'argento, entra nella seconda stanza. Anche qui c'è un cofano difeso da un cane con due occhi grandi come le macine di un mulino. Agisci come la prima volta e prendi tutti i soldi d'argento che desideri. Ma se vuoi l'oro, entra nella terza stanza. Anche là troverai un cane con due occhi grandi come la torre rotonda di Copenaghen. Fai come prima e prendi tutte le monete d'oro che desideri.-

- Certo che mi conviene molto, - mormorò il soldato. - E voi cosa desiderate in cambio di queste ricchezze?

- Riportami solamente l'acciarino che mia madre ha dimenticato l'ultima volta che è scesa nell'albero.

- D'accordo. Dammi il tuo grembiule a quadri blu, attacca la corda intorno alla mia vita, poi scenderò subito in fondo all'albero, - disse il giovanotto, risoluto.

Le cose andarono come aveva detto la strega.

Il soldato trovò uno dopo l'altro i tre cani spaventosi con i loro occhi grandi.

Si riempì le tasche di monete di rame, ma le svuotò subito dopo per prendere quelle d'argento ed infine per le monete d'oro

di cui si riempì anche gli stivali e lo zaino.

Ora era così ricco che avrebbe potuto comperare la città di Copenhagen! trovò l'acciarino, lo prese e chiamò la strega.

- Che cosa vuoi fare di questo acciarino? - le domandò il giovane quando fu nuovamente fuori sulla strada.

- Sei troppo curioso, soldato! Accontentati dell'oro che hai!

- Voglio anche l'acciarino! Ridammelo o ti ammazzerò!

La strega si rifiutò con fermezza; il soldato allora l'ammazzò e con passo pesante, perché era molto carico, si diresse verso la città vicina dove alloggiò nel miglior albergo.

Là condusse una bella vita, circondato da cortigiani che lo adulavano.

Un giorno sentì parlare dei pregi e della bellezza della principessa, figlia del re di Danimarca.

- Mi piacerebbe molto conoscerla, - sospirò il soldato.

- E' impossibile, - gli fu risposto. - La principessa vive rinchiusa in un castello, circondato da alte mura. Nessuno può avvicinarsi. Il re la sorveglia gelosamente perché un mago gli ha predetto che sposerà un semplice soldato.

Per dimenticare questa delusione il giovane uscì con i suoi amici e sperperò molti soldi; tanto che, un giorno, non gliene rimase nemmeno uno.

Lasciò l'albergo per andare a vivere in una povera mansarda.

I suoi amici gli voltarono le spalle.

Una sera, volendo accendere la sua candela, batté l'acciarino della strega.

Nell'attimo stesso che s'accese la scintilla, apparve uno dei tre cani con gli occhi grandi.

- Ordina, padrone! lo ti servirò, - gli disse, - e i miei compagni sono anch'essi pronti ad ubbidirti.

Il soldato capì che l'acciarino era magico e chiese alcune monete d'oro.

In questo modo ridiventò presto ricco e adulato.

Tuttavia era triste, perché era innamorato segretamente della principessa.

Una notte, ormai disperato, incaricò uno dei cani di portargli la principessa.

Era così bella, profondamente addormentata sul dorso dell'animale, che il soldato le diede un bacio.

Il cane la riportò poi al castello.

Il giorno dopo la principessa raccontò ai genitori sovrani ciò che credeva fosse stato un sogno.

n. 12/2008

*Di
Stefania
Barlocco*

STORIELLE

**LA VIGNA
SUL
COLLE
26**

n. 12/2008

*Di
Stefania
Barlocco*

STORIELE

LA VIGNA
SUL
COLLE
27

Diffidente, il re la fece seguire dalle sue ancelle per vedere dove andasse di notte.

Il cane, però, riuscì a far perdere le tracce.

Allora la regina fece cucire nei vestiti di sua figlia un taschino pieno d'orzo, forato all'estremità. Così, quando il cane, la notte seguente, portò via la principessa, i semi d'orzo caddero per terra indicando la strada che portava alla casa del soldato.

Il giovanotto fu immediatamente gettato in prigione e condannato all'impiccagione.

Il giorno dell'esecuzione, moltissima gente si era riunita nella piazza.

I sovrani e i giudici troneggiavano dall'alto di un palco.

Due guardie portarono il condannato che, prima di morire, espresse l'ultimo desiderio: quello di fumare un'ultima volta la pipa; ciò gli fu concesso.

Prese dalla tasca l'acciarino magico e lo batté tre volte: i tre cani comparvero, feroci con i loro grandi occhi.

Balzarono sui sovrani e li fecero precipitare dall'alto del palco sulla piazza.

- Viva il piccolo soldato! - urlò la folla che detestava i sovrani tiranni, - viva il nostro re!

Il soldato, divenuto re, sposò la principessa e furono felici per moltissimi anni, ben protetti dai tre cani dai grandi occhi.

COMPLEANNI DI SETTEMBRE

n. 12/2008

Auguri!

1/09 FERRE' PAOLO ZANCHI VLADIMIRA ZERO MICHELE	10/09CROCI STEFANIA GRASSINI SERGIO GRASSINI SUSANNA LAMPERTI BARBARA
2/09 DIPALMA FILIPPO FRANZOLIN GIULIA PROVERA CARLA	11/09 CATTANEO PIERO
3/09 ALLIERI LAURA ARIODANTI LUCA D'ALESSANDRO KATIA	12/09 ARDENGHI CELE STINA ZUCCHINI SARA
4/09 GORLINI SILVIA SAOTTINI ALESSIO TIEPPO STEFANO	13/09 STALLONE CHRI STOFHER
5/09 CANAVESI LUCIANA DEFENDENTE MICHELA	14/09 BALLIANA STEFANO CAVA ANTONIO LOALDI EMANUELE VECCHIO PIETRO
6/09 BALLIANA PAOLO BASSI NICOLETTA CHIAPPA GIUSY DI MECO TOMMASINO SECOL ALBERTO	15/09 CAMPA GIOVANNI GUERRA ANDREA ROTA STEFANO ROTONDI CLAUDIO ZINGALE ROBERTA SILVIA
7/09 BANDERA LILIANA COZZI MARIA CRISTINA FAVARIN PAOLO	16/09 MASTROMATTEO AN GELICA MORETTI MARIA STELLA
8/09 COVA LIVIO ANTONIO MORINI ROBERTO	17/09 ARRIGONI ANNA
9/09ALMASIO GIANCARLO CREPALDI MARIA GRAZIA PERFETTI SILVIA SERRA RINO	18/09 CAGNETTA ANTO NIO ZANCHI STEFANIA

LA VIGNA
SUL
COLLE
28

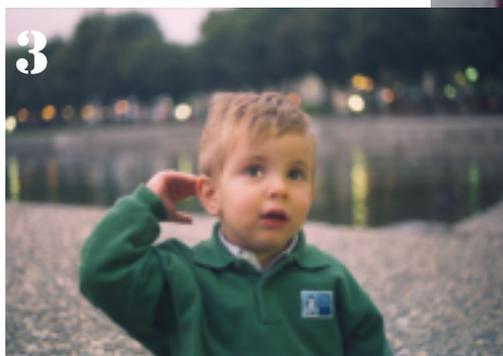
COMPLEANNI DI SETTEMBRE

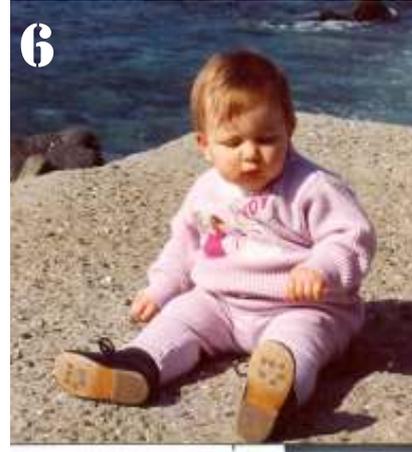
19/09	DURANTE ELENA GUIDALI ALESSIA RABBOLINIMATTEO VIERO LORENZO	28/09	TESTA MICHELA ACCOSTI FABIO BALDRIGHI GIORGIO GASTALDELLO SILVA NA RUSPI SILVANO
20/09	CERELLA ANSELMINA OLIVIERI ELENA	29/09	PEDRANI OMAR VERCESI ERALDO ZUCCHINI FRANCE SCA
21/09	BANFI MASSIMO COZZI MARIO	30/09	MAGNI TERESA ROVEDA LUNA RITA VIPPO ANGELA
22/09	ALBE' ELENA BARLOCCORENZO FANTON EMANUE LA LUPPI GIOVANNA ROTONDI STEFANIA STEFANETTI GIANCARLO		
23/09	CARNEVALI PA TRIZIA ERRANTE ROBERTO PASIANI ITALIA PIA POZZI ALBERTO		
24/09	DELFI ANGELA		
25/09	CATTANEO ANDREA MARAZZA CORNELIA		
26/09	BIAGGI MARIA PIOLA LUIGI ROVEDA FAUSTO SOLA TIZIANO		
27/09	DI BARTOLO ANTONIO DI BARTOLO UMBERTO SARDIELLO MARIA		

Indovina chi era così?

Sareste in grado di abbinare ogni foto con il nome giusto di ognuno dei nostri redattori?

Buon divertimento!





- Stefania Barlocco
- Mattia Barlocco
- Matteo Buccoliero
- Matteo Breda
- Francesca Conti
- Emilia Scarpa
- Alessandra Scarpa

SOLUZIONE:
1. Matteo Buccoliero 2. Emilia
Scarpa 3. Mattia Barlocco 4. Fran-
cesca Conti 5. Matteo Breda 6.
Stefania Barlocco 7. Alessandra
Scarpa

